

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

L'anno **duemilaundici** addì **TRENTUNO** del mese di **AGOSTO** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito del **26/08/2011 prot. n° 12286**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea		*	13. PESERICO Clemente		*
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **LISCIOTTO Eleana, PEGORARO Davide e MARTINI Morena.**

Il **Sindaco, TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Rossano Veneto è proprietario dei sottoelencati impianti sportivi considerati, ai sensi dell'art. 826, ultimo comma del Codice Civile bene patrimoniale indisponibile strumentale all'esercizio di un pubblico servizio:

Pro	Descrizione dell'impianto	Ubicazione
1	Palestra Comunale "R. Brunello"	Viale dello Sport
2	Impianti sportivi comunali - campo da calcio e piste e pedane di atletica leggera (con tribune coperte e spogliatoi)	Via Cusinati
3	Impianti sportivi - campo da calcio in erba sintetica	Via S. Zenone
4	Palestra scolastica	Via Piave
5	Palestrina	Via Piave
6	Campo polivalente Via XI Febbraio	Via XI Febbraio

CONSIDERATO, sulla base della relazione tecnica allegata sub A) al presente provvedimento, che gli impianti di cui sopra non sono da considerarsi a rilevanza economica ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000, non essendo, anche in astratto, suscettibili di poter essere gestiti in forma remunerativa e per i quali non esiste un mercato concorrenziale;

RILEVATO che, in ordine alle modalità di gestione degli impianti privi di rilevanza economica, a seguito dichiarazione di illegittimità dell'art. 113-bis del D.Lgs. 267/2000 operata dalla Corte Costituzionale con sentenza 13-27 luglio 2004, n. 272, si rende necessario colmare il vuoto normativo creatosi nella materia;

VISTO, inoltre, l'art. 90, comma 25, della L. 27.12.2002, n. 289 che prevede "... nei casi in cui l'Ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le Regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento";

DATO ATTO che la Regione Veneto non è intervenuta a disciplinare le modalità di affidamento e che appare necessario, al fine di non vanificare la norma e nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, provvedere a disciplinare la materia al fine di consentire, nei limiti della direttiva e sino a diversa disposizione regionale, la gestione degli impianti sportivi sopraindicati avvalendosi della collaborazione delle associazioni sportive operanti nel territorio comunale;

VISTO l'art. 10 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e rilevato che la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione si attua anche assicurando l'accesso alle strutture e ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 2, commi 1.2 e 4, dello Statuto Comunale;

VISTO l'art. 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale stabilisce che l'Amministrazione Comunale, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, adotta tutte le misure necessarie dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili di proprietà comunale, nonché la razionalizzazione degli spazi al fine di ottenere risparmi nelle utenze e nelle spese di gestione;

CONSIDERATO che sinora i predetti impianti sono stati gestiti in parte direttamente e in parte mediante affidamento della conduzione tramite convenzioni con locali Associazioni Sportive;

VISTO che diverse convenzioni sono in fase di scadenza e che si rende opportuno disciplinare in dettaglio la gestione e manutenzione degli impianti di cui trattasi fornendo ai Responsabili dei settori competenti gli indirizzi operativi necessari per i relativi procedimenti di affidamento e/o concessione;

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale intende:

- conseguire significativi vantaggi sotto il profilo dei costi di gestione e incrementare peraltro la possibilità di utilizzo delle strutture da parte dei cittadini;
- consentire alle associazioni presenti nel territorio di partecipare all'attività amministrativa del Comune acquisendo, in un periodo di scarsità di sponsorizzazioni, risorse utili alla propria sopravvivenza;
- acquisire un possibile miglioramento sul piano dell'efficacia ed efficienza del servizio, in quanto la coincidenza che si viene spesso a verificare fra fruitore e gestore del servizio, consente una tempestiva individuazione delle esigenze dell'utenza e l'immediata soluzione di eventuali problemi o carenze;

DATO ATTO che la collaborazione con l'associazionismo comunale, fondato e sorretto in gran parte sull'attività di volontariato degli associati, costituisce espressione del principio di sussidiarietà richiamato dall'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e costituisce la traduzione pratica dei principi stabiliti all'art. 1 della L. 11.8.1991, n. 266, nonché dell'art. 90, commi 24 e 25 della L. 27.12.2002, n. 289;

RITENUTO quindi necessario ed opportuno fornire alla Giunta Comunale e ai Servizi interessati le seguenti indicazioni di merito in ordine alle modalità di gestione e affidamento dei servizi di cui trattasi:

A) Impianti senza rilevanza economica da affidare in concessione d'uso (prevalentemente esclusivo):

- a) Modalità di gestione: affidamento in concessione di immobile verso il pagamento di un eventuale canone (da determinarsi in relazione al valore dell'impianto, all'onerosità della gestione, al grado di utilizzo dell'impianto anche da parte di eventuali altri soggetti, ecc.);
- b) Modalità di selezione del concessionario: avviso pubblico da pubblicare sul sito e albo del Comune e reso noto ai soggetti potenzialmente interessati;
- c) Soggetti ammessi alla selezione: associazioni sportive ed eventuali loro raggruppamenti, costituiti o da costituire, che praticano la disciplina sportiva relativa all'impianto, operano nel territorio del Comune e sono in possesso dei requisiti per contrattare con la pubblica amministrazione;
- d) Criteri di affidamento: in caso di presenza di più Società o Associazioni che praticano la stessa disciplina sportiva l'affidamento avviene a vantaggio della società che avrà totalizzato il maggior punteggio come di seguito determinato:
 - Numero degli iscritti: max punti 20 (1 ogni 10 iscritti rossanesi);
 - Anni di attività: max punti 10 (1 per ogni anno di attività);
 - Tesserati nel settore giovanile: max punti 40 (2 ogni 10 iscritti);
 - Eventuali miglorie finalizzate all'efficienza e funzionalità dell'impianto: max punti 10;

- Miglioramento su eventuale canone richiesto: max punti 10;
- Riduzione tariffe a particolari utenze: max punti 10.

Nel caso di mancata disponibilità da parte delle associazioni sportive locali, affidamento in subordine a:

- associazioni sportive, non aventi sede legale nel Comune di Rossano Veneto, ma operanti nel territorio comprensoriale;
- altre associazioni o istituzioni sociali-culturali-ambientalistiche, senza scopo di lucro, operanti nel territorio;
- cooperative sociali (art. 1, comma 1, lett. b) della l. 381/91 e l.r. veneto 23/2006);
- gara d'appalto a evidenza pubblica rivolta a operatori economici (D.Lgs. 163/2006 - Codice dei Contratti).

e) Elementi essenziali della convenzione:

- durata anni: tre;
- presa in carico: redazione verbale di consistenza;
- obbligo della custodia, pulizia e manutenzione ordinaria (da definirsi caso per caso dal Servizio Comunale competente);
- obbligo in capo al concessionario di sostenere i costi di gestione (utenze di energia elettrica, riscaldamento, acqua e servizio RSU – gestione e conduzione con personale qualificato degli impianti C.T. , elettrico ed idraulico);
- importo del canone di concessione;
- divieto di realizzare opere non autorizzate;
- riserva dell'uso dell'impianto in talune circostanze al Comune per scopi istituzionali;
- obbligo di mettere a disposizione l'impianto per n. 15 giornate/anno a favore di altri soggetti che non dispongono di strutture;
- clausole di risoluzione e decadenza;
- diritto di revoca con provvedimento motivato;
- modalità e soggetti delegati al controllo;
- costituzione di polizze assicurative per danni/furto/incendio e responsabilità civile.

B) Impianti senza rilevanza economica con servizi rivolti ad utenza indifferenziata:

- Modalità di gestione: appalto del servizio o concessione d'uso o gestione diretta del Comune;
 - Modalità di selezione dell'affidatario: avviso pubblico da pubblicare sul sito del Comune e reso noto ai soggetti potenzialmente interessati;
 - Soggetti ammessi alla selezione: associazioni sportive ed eventuali loro raggruppamenti costituiti o da costituire che praticano la disciplina sportiva relativa all'impianto, operano nel territorio comunale e sono in possesso dei requisiti per contrattare con la pubblica amministrazione;
 - Criteri di affidamento: in caso di presenza di più società o associazioni che praticano la stessa disciplina sportiva l'affidamento avviene a vantaggio della società che avrà totalizzato il maggior punteggio come di seguito determinato:
 - Numero degli iscritti: max punti 20 (1 ogni 10 iscritti rossanesi);
 - Anni di attività: max punti 10 (1 per ogni anno di attività);
 - Tesserati nel settore giovanile: max punti 40 (2 ogni 10 iscritti);
 - Qualità della proposta gestionale in funzione del pieno utilizzo dell'impianto e della migliore fruizione da parte di giovani, diversamente abili ed anziani: max punti 10;
 - Modalità organizzative di conduzione e funzionamento dell'impianto, nonché dei servizi di custodia, pulizia e manutenzione dello stesso: max punti 10;
- Condizioni economiche offerte (corrispettivo in caso di appalto del servizio e copertura rimborso costi di gestione) – max punti 10.
- f) Elementi essenziali del contratto/convenzione:
- durata anni: tre;

- obbligo della custodia, pulizia e manutenzione ordinaria (da definirsi caso per caso dal Servizio Comunale competente);
- Importo del corrispettivo in caso di appalto del servizio o canone di concessione;
- obbligo in capo al concessionario di rimborsare ogni anno i costi di gestione (utenze di energia elettrica, riscaldamento, acqua, servizio RSU e spese conduzione impianti con personale qualificato);
- divieto di realizzare opere non autorizzate;
- riserva dell'uso dell'impianto in talune circostanze al Comune per scopi istituzionali;
- obbligo di mettere a disposizione l'impianto per n. 15 giornate/anno a favore di altri soggetti che non dispongono di strutture;
- clausole di risoluzione e decadenza;
- diritto di revoca con provvedimento motivato;
- modalità e soggetti delegati al controllo;
- costituzione di polizze assicurative per danni/furto/incendio e responsabilità civile.

In caso di mancata disponibilità da parte di associazioni sportive locali, affidamento in subordine a:

- associazioni sportive, non aventi sede legale nel Comune di Rossano Veneto, ma operanti nel territorio comprensoriale;
- altre associazioni o istituzioni sociali-culturali-ambientaliste, senza scopo di lucro, operanti nel territorio;
- cooperative sociali (art. 1, comma 1, lett. b) della l. 381/91 e l.r. veneto 23/2006);
- gara d'appalto a evidenza pubblica rivolta ad operatori economici (D.Lgs. 163/2006 – Codice dei Contratti).

RAVVISATA, altresì, l'opportunità di prolungare e unificare alla data del 31.12.2011 le scadenze delle convenzioni attualmente in vigore, al fine di allineare le gestioni sotto il profilo temporale coincidente con l'anno solare e consentire al Responsabile del servizio preposto di procedere ai nuovi affidamenti sulla base delle indicazioni fornite con il presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 4, e 42, comma 2 lett. e), del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

D E L I B E R A

DI FORNIRE alla Giunta Comunale e ai Responsabili dei Servizi l'indicazione di procedere alla gestione dei servizi allo sport e tempo libero nel rispetto delle modalità e criteri sopra delineati, specificando la classificazione dei singoli impianti di proprietà comunale, come di seguito:

Descrizione dell'impianto	Classificazione	Affidamento e gestione
Palestra Comunale "R. Brunello"	Privo di rilevanza economica ad uso prevalentemente esclusivo	Concessione d'uso
Campo da calcio di Via S. Zenone	Privo di rilevanza economica ad uso prevalentemente esclusivo	Concessione d'uso
Impianti sportivi di Via Cusinati	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)	Appalto del servizio o concessione d'uso
Palestra scolastica di Via Piave	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)	Gestione diretta del Comune (extra orario scolastico)
Palestrina di Via Piave	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)	Gestione diretta del Comune

Campo polivalente di Via XI Febbraio	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)	Gestione diretta del Comune
--------------------------------------	--	--------------------------------

DI STABILIRE, per i motivi in premessa, il prolungamento fino alla data del 31.12.2011 delle convenzioni di prossima scadenza, alle attuali condizioni e in quote proporzionali.

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267:

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE AMMINISTRATIVA
F.TO (Dott. Paolo Orso)

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO (Rag. Zelia Pan)

COMUNE DI ROSSANO VENETO

P.zza Marconi, 4 - 36028 ROSSANO VENETO (Vicenza)

C.F. 00261630248

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE

Gli impianti sportivi comunali, nonché la palestra scolastica in uso all'Istituto Comprensivo, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa e per garantire la diffusione dello sport a tutti i livelli e in tutte le discipline praticabili, a diretto soddisfacimento degli interessi generali della collettività.

Gli impianti sportivi comunali e scolastici attualmente esistenti nel Comune sono:

Impianti sportivi di Via Cusinati (superficie mq. 16.300 circa) – comprendente campo da calcio, spogliatoi e servizi igienici, tribune e pista e pedane di atletica leggera;

Palestra Comunale “R. Brunello” in Viale dello Sport (superficie mq. 1.700 circa);

Palestrina di Via Piave (adiacente al magazzino comunale) – (superficie mq. 550,00 circa);

Palestra scolastica di Via Piave (superficie mq. 1800 circa) - La palestra scolastica, destinata in via prioritaria all'attività curricolare dell'Istituto Comprensivo, nelle fasce orarie libere, è utilizzabile per l'attività sportiva della collettività, sulla base di convenzione stipulata tra le parti.

Campo da calcio di Via S. Zenone – (superficie mq. 5.500 circa) – costituito da campo in erba sintetica, spogliatoi e servizi igienici;

Campo polivalente in via XI Febbraio (adiacente al Parco Toniolo) – superficie mq. 550 circa costituito da un campo polifunzionale attrezzato per il gioco del basket e della pallavolo;

Ai fini dell'utilizzo e delle modalità di gestione degli impianti sportivi sopraelencati si rende necessario distinguere gli impianti in:

- impianti sportivi comunali a rilevanza economica;
- impianti sportivi privi di rilevanza economica.

La rilevanza economica degli impianti sportivi è legata all'impatto che l'attività può avere sull'assetto della concorrenza e ai suoi caratteri di redditività:

- ha rilevanza economica il servizio che risponde ad un interesse pubblico e che si innesta in un settore per il quale esiste una redditività e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie;

- è privo di rilevanza economica il servizio che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza; le caratteristiche, le dimensioni e l'ubicazione dell'impianto sono improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui, insufficienti a coprirne i costi di gestione.

Per quanto esposto, pertanto, nella classificazione che segue, sono state prese in considerazione sia le caratteristiche tecnico strutturali degli impianti, che la possibilità di sviluppare attività commerciali – imprenditoriali, oltre alla gestione sportiva tipica.

Tenuto conto delle finalità specifiche di ogni singolo impianto o struttura sportivi si ritiene che tutti gli impianti di proprietà comunale sopraelencati, siano da ritenersi **privi di rilevanza economica**.

Inoltre, tenuto conto delle discipline sportive praticabili ne i singoli impianti, può essere effettuata una ulteriore classificazione:

- impianto privo di rilevanza economica, ad uso prevalentemente esclusivo;
- impianto privo di rilevanza economica con servizi rivolti ad una utenza indifferenziata.

Alla luce di quanto esposto ne consegue:

Descrizione dell'impianto	Classificazione
Palestra Comunale "R. Brunello" in Viale dello Sport	Privo di rilevanza economica ad uso prevalentemente esclusivo
Campo da calcio di Via S. Zenone	Privo di rilevanza economica ad uso prevalentemente esclusivo
Impianti sportivi di Via Cusinati	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)
Palestra scolastica di Via Piave	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata) – orario extra scolastico
Palestrina di Via Piave	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)
Campo polivalente di Via XI Febbraio	Privo di rilevanza economica (utenza indifferenziata)

Rossano Veneto, lì Agosto 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SINDACO: E' una cosa che ha seguito, mi sembra, l'Ass. Marcon con l'Ass. Gastaldello. Manca l'Ass. Gastaldello per motivi, giustificato oltretutto.

VICESINDACO: E' in Germania.

SINDACO: E' in Germania, perciò diamo la parola, appunto, all'Ass. Marcon.

MARCON: Ecco. Cercherò di essere breve per far capire cosa è questo Atto di Indirizzo e perché viene messo come Punto all'O.d.G. in Consiglio Comunale. Allora. Premesso che il Comune di Rossano Veneto è proprietario di Impianti Sportivi considerati, ai sensi dell'art. 826 – ultima comma del Codice Civile, bene patrimoniale indisponibile strumentale all'esercizio di un pubblico servizio. Questi Impianti Sportivi sono, praticamente: la Palestra Comunale "Brunello" in Viale dello Sport. Impianti Sportivi Comunali in Via Cusinati. Impianti Sportivi in Via San Zenone. Palestra Scolastica e Palestrine in Via Piave. Campo Polivalente in Via XI Febbraio. Allora. Considerato che, sulla base della Relazione Tecnica al presente Provvedimento, che gli Impianti di cui sopra non sono da considerarsi a rilevanza economica ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000, non essendo, anche in astratto, suscettibili di poter essere gestiti in forma remunerativa e per i quali non esiste un mercato concorrenziale. Rilevato che, in ordine alle modalità di gestione degli Impianti privi di rilevanza economica – come sono questi nostri, diciamo, a seguito dichiarazione di illegittimità dell'art. 113-bis del D.Lgs. 267/2000 operata dalla Corte Costituzionale con Sentenza 13-27 luglio 2004, n. 272, si rende necessario colmare il vuoto normativo creatosi nella materia. Visto, inoltre, che l'art. 90 – comma 25 – del D.L. 27/12/2002, che prevede nei casi in cui l'Ente Pubblico Territoriale non intenda gestire direttamente gli Impianti Sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a Società e Associazioni Sportive dilettantistiche, sulla base di Convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le Regioni disciplinano con propria Legge le modalità di affidamento. Dato atto che la Regione Veneto non è intervenuta a disciplinare le modalità di affidamento e che appare necessario, al fine di non vanificare la Norma e nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, provvedere a disciplinare – noi, a questo punto – la materia, al fine di consentire, nei limiti della direttiva e sino a diversa disposizione regionale, la gestione degli Impianti Sportivi sopraindicati, avvalendosi della collaborazione delle Associazioni Sportive operanti nel territorio comunale. Visto l'art. 10 del Decreto Legge. Richiamato, inoltre, l'art. 2 – commi 1,2 e 4 – dello Statuto Comunale. Visto l'art. 594 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale stabilisce che l'Amministrazione Comunale, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, adotta tutte le misure necessarie dell'utilizzo dei beni immobili di proprietà comunale, nonché degli spazi, al fine di ottenere risparmi nelle utenze e nella gestione di questi Impianti. Considerato che sinora i predetti Impianti sono stati gestiti in parte direttamente e in parte mediante affidamento della conduzione tramite Convenzioni con locali Associazioni Sportive. Visto che diverse Convenzioni sono in fase di scadenza e che si rende opportuno disciplinare in dettaglio la gestione e la manutenzione degli Impianti. Rilevato che l'Amministrazione Comunale intende: consentire alle Associazioni presenti nel territorio di partecipare all'attività amministrativa del Comune, acquisendo, in un periodo di scarsità di sponsorizzazioni, risorse utili alla propria sopravvivenza e conseguire significativi vantaggi sotto il profilo dei costi di gestione. Inoltre, dato atto che la collaborazione con le Associazioni comunali, fondata e sorretta in gran parte sull'attività di volontariato degli Associati, costituisce espressione del principio di sussidiarietà richiamato dall'art. 3 – comma 5 – del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e costituisce la traduzione pratica dei principi stabiliti dall'art. 1 della L. 11/8/1991, n. 266, nonché dall'art. 90, etc. Ritenuto quindi necessario ed opportuno fornire alla Giunta Comunale e ai Servizi interessati le seguenti indicazioni in merito alle modalità di gestione e affidamento dei Servizi di cui trattasi. Qui abbiamo due serie di Impianti: Impianti senza rilevanza economica da affidare in concessione d'uso (perché prevalentemente esclusivo), oppure abbiamo Impianti senza rilevanza economica con Servizi rivolti ad Utenza indifferenziata. La differenza qual è? Che quella esclusiva possiamo dire che è la Palestra "Brunello" dove, praticamente, viene

fatto esclusivamente una attività di pallavolo. Allora, quelle, diciamo, esclusive sono praticamente la Palestra e il Campo da calcio di Via San Zenone, mentre tutte le altre: Impianti Sportivi di Via Cusinati è indifferenziata l'utenza perché ci sono varie attività sportive che vanno lì. Come pure la Palestra Scolastica e la Palestrina in Via Piave sono indifferenziate. Naturalmente la Palestra Scolastica oltre l'orario scolastico, perché sappiamo che è scolastica. In più abbiamo il Campo Polivalente di Via XI Febbraio. Comunque tutte queste strutture che ho appena elencato fanno parte, sia per la Categoria A) e sia per la Categoria B), dove verranno, praticamente, definite le modalità di gestione, modalità di selezione del Concessionario, Soggetti ammessi alla selezione, criteri di affidamento, elementi essenziali della Convenzione per le due Categorie A) e B). Elementi essenziali del Contratto e Convenzioni ci sono: durata, obblighi, servizi, importi del corrispettivo e tutta una serie, praticamente, di elementi per far sì che, di dare dei punteggi alle Associazioni o non Associazioni che faranno domanda per quanto riguarda la gestione o altro. Comunque viene ravvisata, inoltre, e questo è importante dirlo, l'opportunità di prolungare e unificare alla data del 31/12/2011 le scadenze delle Convenzioni attuali in vigore, al fine di allineare le gestioni sotto il profilo tecnico, sotto il profilo temporale coincidente con l'anno solare - perché adesso abbiamo le Convenzioni che vanno ad anno o calendario agonistico, il che andiamo a far sì che sia ad anno solare, così andiamo meglio anche noi per quanto riguarda i Bilanci - e consentire così al Responsabile del Servizio preposto di procedere con nuovi affidamenti sulla base delle indicazioni fornite con il presente Atto. In poche parole, le Convenzioni in atto verranno prorogate in dodicesimi, fino a raggiungere fine anno. Dall'anno prossimo, cioè dal 2012, verranno fatti questi Contratti o queste Convenzioni con questi criteri che oggi andiamo a deliberare in Consiglio Comunale, per dare possibilità alla Giunta di provvedere a queste cose. Difatti dobbiamo fornire alla Giunta Comunale e ai Responsabili l'indicazione di procedere con queste cose che ho appena detto. Mi sembra che, non voglio dilungarmi più di tanto: se ci son domande. Sì. D'altra parte è chiara **...[N.d.R. Interloquisce senza microfono il Cons. Martini]...** è molto chiara la Delibera, quindi ringrazio molto, molto di questo i Tecnici Comunali, che si sono attivati a fare dei Corsi di Aggiornamento per queste, diciamo, per queste cose. Anche queste qui sono opportunità per restare in Legge, per migliorare i Servizi e per darli in trasparenza, perché finora è stato fatto sempre in Legge, però ci sono Normative che vogliono sì che ci sia più trasparenza possibile e la Regione Veneto non ha ancora stabilito metodi e, diciamo, indicazioni tali da poter affrontare in Legge, diciamo, queste procedure. E...

[?MARTINI? senza microfono]: Non è compito della Regione, è compito del Ministero...

MARCON: Ecco. Bene. Grazie. **[...Cons. Martini?...]** Grazie del suggerimento. Ecco. Comunque questo è quanto. Finisco di leggere, cara Consigliere, perché ho l'abitudine di dire quello che è portato in Consiglio Comunale come Deliberazione. Non voglio mica che, avere gli applausi e neanche considerazioni che non c'entrano niente con il Consiglio Comunale. Grazie.

SINDACO: Bene. E' aperta la Discussione sul Punto appena illustrato dall'Ass. Marcon.

GUARISE: Quindi si va a deliberare, chiedo scusa, si va a deliberare due cose, se ho capito. Primo: lo spostamento al 31/12, quindi trasformazione da anno di attività ad anno solare. Secondo: criteri che verranno poi applicati, a cui bisogna dare, però, delega alla Giunta. Ha detto così.

SEGRETARIO: Sì. Sì.

GUARISE: Ecco. Domanda. Questi Impianti hanno già una gestione, no? Esistono da sempre, a parte quello di Via San Zenone, la 'Cava di Via San Zenone', come l'abbiamo chiamata tempo, anni fa.

SINDACO: No. No. 'Campo Sportivo' si chiama.

GUARISE. Sì, va ben.

SINDACO: E' Campo Sportivo.

GUARISE: E però, ripeto, aldilà di quello...

SINDACO: Hanno visto tutti che è un Campo Sportivo.

GUARISE: ...la domanda è questa. I criteri finora che avete usato, sono stati, intendete ripeterli, intendete ricalcarli come sono, come finora è successo? Oppure, come Giunta, quando vi voterete questa delega, studierete caso per caso? Per esempio, mi risulta che il

Campo Sportivo di Via Cusinati è dato in gestione, ovviamente, alle due Società che maggiormente lo frequentano: la N.E.V.I. Atletica e l'Associazione Calcio. E poi, invece, perché è un Impianto Sportivo, invece il Campo Polivalente di Mottinello, che è un campetto di pallacanestro e qualcos'altro, è dato in gestione alla Polisportiva di Mottinello. Non più. So che era in gestione... Chi è che ce l'ha in gestione? Posso saperlo? Il Comune. Quindi chiedo se avete intenzione, quindi, di. Si possono sapere quali criteri, in linea di massima, o è la Regione che, come hai detto... Adotterete dei criteri...

MARINELLO: "No te ghé letto...?"

GUARISE: No, non l'ho letta la Delega.

ROSSI: Consigliere, un attimo solo. **[N.d.R. Finisce qui il lato B della cassetta n. 1. Il Punto n. 2 riprende con il lato A della Cassetta n. 2].** Prego. Prego...

GUARISE: Sì. Sì. Sì.

ROSSI: Basta. Avanti. No. No. No.

GUARISE: Sì. Io volevo chiedere, allora. Votiamo due cose sostanzialmente: un passaggio dei tempi e una delega alla Giunta ad applicare quei criteri che avete indicato, che hai letto.

MARINELLO: No.

MARCON: No, che non ho letto.

MARINELLO: "Che no 'l gá letto."

GUARISE: Ah! Che non hai letto.

MARINELLO: "Te teei dovevi lézare tì."

SEGRETARIO: OK.

SINDACO: Possiamo ripartire? Tutto a posto: la registrazione è OK. Si è memorizzato quello che abbiamo appena detto, quello che il Cons. Augusto...

ROSSI: Sì. Sì. No.

SINDACO: ... "Senò gheeo fazémo... Altri Interventi? Prego.

BERTON: Ecco. Vorrei chiedere una cosa all'Ass. Marcon che ha seguito questa cosa. E' il frutto di cercar di sanare la situazione che si verrebbe a creare in base ad una Sentenza della Corte dei Conti, questa delega alla Giunta? Ero stato informato, da altri Amministratori che conosco, che una Sentenza recente, mi pare della Corte dei Conti, cambia i criteri per l'affidamento alle Società Sportive, cioè che queste, che le utenze siano a carico delle Società Sportive e non dell'Amministrazione Comunale, che ci sia anche da pagare un affitto per le strutture sportive all'Amministrazione e forse anche, e questo non è molto chiaro, che, se vengono esposte delle pubblicità all'interno delle strutture del Comune, anche il Comune debba ricevere una percentuale, perché verrebbero comunque esposte su uno stabile del Comune. E anche, mi pare, c'è un'altra Sentenza, non la stessa, che impediva di aumentare i contributi alle Associazioni Sportive del valore necessario a pagare le utenze e l'affitto. Cioè mi pagano 10.000 € di affitto e 5.000 € di utenze: gli dò 15.000 € in più di contributo e sistemiamo la cosa. Quello sono stati condannati gli Amministratori a pagare di tasca propria. Premesso comunque che un Giudice magari dovrebbe fare altre cose che andare a impedire alla gente di fare sport, alle Associazioni giovanili di divertirsi: beh, comunque è una cosa edificante per il futuro dei nostri giovani. Però questo potrebbe essere un problema, poi in futuro, magari se qualcuno potrebbe presentare, insomma, qualche Ricorso o qualcosa, e potrebbe essere un problema anche per far continuare queste attività. Chiedo una risposta su questo e se questo è uno scudo sufficiente a poter garantire alle Società Sportive di non dover fare ulteriori esborsi, ché già fanno qualcosa a scopo sociale e ché non debbano pure pagare per far divertire i ragazzi.

SEGRETARIO: Posso?

SINDACO: Sì. Vuoi un attimo chiarire un passaggio che forse " el te zé utile, ghèto capio? Ma el sarà forse queeo che te disi anca tì, no? Ma siccome ch'el gá un aspetto"...

SEGRETARIO: Allora. Il caso. E' il caso del Comune di Arsiero. Io sono in amicizia con il Sindaco, gli ho dato anche una mano nel seguito. Infatti lo Studio Cacciavillani sta seguendo la cosa. Il problema peculiare del Comune di Arsiero è stato questo: loro avevano un Regolamento che stabiliva alcune cose, il Regolamento è caduto in desuetudine perché nessuno le applicava e la Corte ha condannato. La Corte, quindi, non condanna in sé per delle scelte, perché politicamente tutte le scelte, quando sono

condivise e sono a vantaggio di Associazioni del territorio, sono lecite. Certo è che non posso fare una Norma regolamentare che mi vieta una cosa e poi non posso dargli osservanza. Lì, nella dinamica, ritenevano che le Norme fossero superate dalla prassi e, purtroppo, essendo anche il danno molto piccolo, la Corte ha condannato e ci sono questi 11.000 €. Se Lei va nel banca-dati e mette il nome Arsiero, se la tira fuori. Allora, noi qui avevamo una situazione, invece, diversa: qui non avevamo nulla di codificato. E si è andati, allora, a creare noi la codificazione, adesso. Quindi il grave sarebbe se, quello che mettiamo lì come criteri, poi non lo rispettiamo. Quanto, invece, ai contributi, io, se viene a trovarmi, Le darò una Sentenza della Lombardia, dove si dice che, in fondo, quello è una valutazione politica, perché, se non si danno contributi, quelli che praticano sport senza fini di lucro non possono sopravvivere. Però anche questo rientra nella logica di portare avanti le Società Sportive che non hanno fine di lucro, ma che sono la base del territorio. Quindi, quello che dice Lei qui, è parzialmente corretto: lo deve inquadrare nel fatto che, se noi poniamo una Norma che vieta, poi dobbiamo seguirla. Ma non è affatto vero che, poi, l'Ente non possa dare dei contributi. Perché se si arriva alla fine che il contributo serve e Questi non stanno in piedi da soli, sarebbe un suicidio andare a porre Norme così draconiane, così. Solo che dobbiamo fare una cosa: quelle che poniamo come Norme, dobbiamo impegnarci a seguirla. E dobbiamo, soprattutto, cercare di avere un'economicità, sempre però pensando che, siccome sono soldi delle tasse locali, quando vanno a beneficio dello sport locale e dell'associazionismo locale, penso anche che sia consentito andare a soccorrere queste Associazioni, purché non abbiano scopo di lucro e che siano delle Società così. Quindi inquadriamola giusta. Ad Arsiero il problema era nato perché avevano scritto una cosa e ne hanno fatta un'altra. Noi, se scriviamo un principio, poi dobbiamo osservarlo. E' come dire: se scrivessimo che devono pagarsi le utenze e poi gliele paghiamo noi, sbagliamo. Ma nulla vieta, poi, e nulla entra al problema dei contributi annuali, che sono dei sostegni che si dà e che hanno una loro valutazione anche nella valutazione politica, perché rientra in ogni Amministrazione il diritto di sovvenzionare. Certo che non posso motivare il contributo con l'utenza, perché devono pagarsela. Ma le conclusioni che ha tratto sono state frutto, un po', dei giornali che hanno un attimo reso il problema così. Lì il problema era solo che, nella guerra politica, avevano un Regolamento che nessuno osservava. E, come al solito, la Corte dei Conti non guarda i grossi danni: guarda le piccole stupidaggini e, quindi, sono stati condannati. Aspetto l'esito della Sentenza d'Appello, perché la stessa cosa era successa, invece, per lo Stadio al Vicenza: ha visto? La Provincia, lì siamo partiti con 300.000 €, poi l'hanno ridotto a 10.000. Ma lì, eh! Siccome lo dai alla squadra del Vicenza che, è vero che le squadre di calcio sono tutte onlus, ma è una squadra di Serie B, che ha i suoi utili, che ha le sue cose, che paga i suoi giocatori: lì no che non potevi pagarle le utenze! Però il Giudice di Appello, a differenza del Primo Grado che aveva condannato a 300.000, ha detto che pur sempre essendo una squadra locale, al Comune era consentito un certo margine di manovra e difatti hanno condannato ad una cifra simbolica, di fatto riconoscendo. Quindi, se Lei mi prendeva la Sentenza di Vicenza, la interpreti pensando che là era la squadra Vicenza, Serie B. Io, a Cittadella, che ho la stessa squadra in Serie B, ci siamo cautelati un attimo nel fare queste cose. Ma Rossano è tutta un'altra cosa. Se Uno, alla fine, deve dire: perché non stanno in piedi, dà una roba, beh, la valutazione politica non è tecnica, perché, alla fine, quello che importa è che i ragazzi facciano sport e che ci sia qualcuno che mandi avanti le cose. Quindi: attenzione prima di irrigidire. Collochiamo nel giusto e pensiamo anche che una Sentenza da 300.000 € qui in periferia sia stata portata a 10.000 € da Roma, vuol dire che qualcuno è stato un po' troppo rigido. E' solo questo. Adesso passo la parola a Marcon.

SINDACO: Ass. Marcon.

MARCON: Sì. Volevo aggiungere solo una cosa che il Segretario ha già ben chiarito. Volevo aggiungere solo questo: le Normative, la Legge impone di far sì che le Amministrazioni Comunali debbano gestire bene il patrimonio, devono gestire bene le risorse. E danno indicazioni che devono mettere in moto tutte le procedure per avere dei risparmi, anche sugli Impianti Sportivi. Allora, come esempio, per ipotesi: se noi dobbiamo gestire, e prendiamo un impianto a caso, l'impianto sportivo di Via Cusinati, dobbiamo gestirlo direttamente e facciamo un Appalto di Gara per la gestione del verde, per la gestione, diciamo, degli spogliatoi, pulizia degli spalti, etc, e ci accorgiamo che questo

importo, butto lì una cifra: 50.000 €. E facendo, invece, una Convenzione o una Gara d'Appalto con una Associazione Sportiva, o anche due Associazioni Sportive, che vanno a gestire questo Impianto, e dicono che per la gestione hanno bisogno di 30.000 € perché c'è Volontariato, perché, perché, perché, lo sappiamo: non è già un passo in avanti che fa l'Amministrazione perché risparmia 20.000 €? Questo la Legge impone: bisogna normarla, però. Allora, per evitare che ci siano Sentenze a sfavore degli Amministratori, dell'Amministrazione, che devono rifondere soldi alla Corte dei Conti perché hanno fatto cose non previste dalle Norme o dai, diciamo, documenti che ci sono in Comune, che contrastano una con l'altra, abbiamo deciso di fare più le cose in trasparenza, più corrette, per non incorrere in questi "impasse", diciamo. Tutto qua. Diciamo che alle Associazioni non cambierà nulla, forse. Dico forse, perché non lo sappiamo ancora, dobbiamo fare le cose, vediamo dove c'è l'economicità del Comune: se c'è o non c'è. Certamente avremo, prima, dopo e sempre, un occhio di riguardo per queste Associazioni, per queste, diciamo, sì: Associazioni, che danno un contributo a tutti i Cittadini di Rossano perché fanno sì che fanno praticare dello sport ai nostri giovani. Certamente non andremo a penalizzarle: questo sarà mai! Ecco. L'ottica di questa Convenzione, di questa Delibera di stasera è questo: di dare indicazione alla Giunta di fare le cose in più trasparenza e meno problematiche per gli Amministratori che vanno a deliberare, non dico i contributi, ma che vanno a deliberare, diciamo, i Contratti o le Convenzioni di questi Impianti Sportivi.

SINDACO: Bene. Altri Interventi: ce ne sono? Replica.

GUARISE: Sì. Mi aggrappo a queste affermazioni, mi son preso nota: gestire tutto con l'obiettivo di risparmiare risorse, giusto? Ecco. Invito, allora, tutti quanti voi, amici della Maggioranza, a perseguire questo obiettivo, che è sano, in tutti i sensi: tra 360°. Per esempio, quando si fanno i Bandi, quando si fanno affidamenti a incarichi a Professionisti perché sono sotto i 20.000 € e si fanno con incarichi diretti, la Legge lo consente, il Segretario l'ha spiegato bene, sarebbe opportuno un piccolo Bando farlo: si va nel senso di risparmio di risorse. Anche lì. Grazie.

SINDACO: Altri Interventi sul discorso della Replica? Prego.

BERTON: Sì. Infatti ho preso in considerazione sì la Sentenza del Vicenza Calcio e, poi, le altre due mi sono state passate dagli Amministratori via mail. Mi han detto: guarda, c'è questa problematica su questi due Comuni. Ho voluto sapere, infatti, se le nostre Società siano tutelate per come è giusto, insomma.

SINDACO: Bene. Dichiarazioni di Voto? Prego.

BERTON: Ecco. Visto le spiegazioni, noi votiamo a favore di questo se andrà, comunque, a tutelare le Società Sportive. Visto anche il nostro interessamento, abbiamo fatto avere dalla Regione alcuni contributi per il 'Trofeo Zanon', è chiaro che non possiamo votare contro a una cosa che vada a penalizzare le Associazioni Sportive.

SINDACO: Eh sì. E' comprensibile. Altre Dichiarazioni di Voto? Da parte della Maggioranza, vuoi?

MARCON: Diciamo che invito, appunto, la Maggioranza e il Consiglio Comunale tutto ad approvare, diciamo, questo Atto di Indirizzo in quanto andiamo a normare, andiamo a garantire trasparenza e sicurezza per gli Amministratori nell'erogare, non solo contributi, che non fa testo qui, ma far sì che ci siano Convenzioni e concessioni, diciamo, a livello normativo, tranquillo e trasparente. Invito tutti a votare a favore. Grazie.

SINDACO: Bene. Allora passiamo alla Votazione.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di **deliberazione che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 15**, legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. n. 15, legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **900** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **04/10/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **04/10/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB